

**ALLA ASSEMBLEA DEI SOCI DEL "CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE"-
Ente Pubblico Economico -**

Premessa

Con deliberazione della G. R. del 27.01.2020 n. 77, pubblicata sul B.U.R.P. N.21 del 18.02.2020, è stato nominato il Collegio dei Revisori del Consorzio Asi di Lecce, così composto:

- dott.ssa MariaLuciana Dell'Anna - Presidente;
- dott. Fernando Portaluri - Componente;
- dott. Vittorino Morciano – Componente

Con deliberazione della G.R. del 19.03.2019 n. 533 e successivo D.P.G.R. del 01.04.2019 n. 201, si è proceduto al Commissariamento del Consorzio Asi di Lecce; con successiva deliberazione della Giunta Regionale del 14.10.2019 N. 1873 e successivo D.P.G.R. del 23.10.2019 N. 627, si è provveduto a nuovo commissariamento dell'Ente.

Con l'Assemblea Generale dei Soci del Consorzio Asi di Lecce del 15.11.2019 e del 29.11.2019 sono stati nominati i componenti del C.d.A.

In data 11 giugno 2020 i consiglieri di amministrazione Dott. Giacinto Colucci e Dott.ssa Rossella Filoni hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica,rispettivamente con pec prot. n. 3606/2020 e prot. n. 3607/2020. Con deliberazione n. 2 del 17.08.2020 dell'Assemblea Generale, avente ad oggetto "Reintegro Consiglio di Amministrazione con nomina n. 2 consiglieri", sono stati nominati, in sostituzione degli amministratori dimessi, il Dott. Marco Miceli e l'Avv. Laura Zenobini. Il CdA ha deliberato il loro insediamento con delibera n. 68 del 28 agosto 2020.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI di Lecce risulta così composto:

- Dott. Massimo Albanese – Presidente;
- Avv. Francesco Marti – Vice Presidente;
- Dott. Antonio D'Amico – Consigliere;
- Avv. Laura Zenobini – Consigliere;
- Dott. Marco Miceli – Consigliere.

Con delibera del CdA N. 34 del 16 giugno 2020 è stato nominato Direttore Generale dell'Ente l'Avv. Giuseppe Maria Taurino.

La pandemia indotta dal Covid 19, manifestatasi nel 2019, ha prodotto inevitabilmente i suoi effetti negativi che si sono riverberati nel 2020 su tutte le attività produttive ed ha condizionato il nostro sistema economico e sociale. Nella relazione che segue si è tenuto conto di tale circostanza e delle relative decisioni e provvedimenti adottati dalla governance del Consorzio Asi di Lecce.

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Asi di Lecce, redatto in forma abbreviata costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, e incertezze significative relative alla continuità aziendale.

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Postulato della prospettiva della Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività dell'Ente, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale (sebbene tale principio non sia coerente con la natura giuridica del Consorzio quale ente pubblico economico) esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020. Gli Amministratori riportano che, ai fini dell'esercizio della citata deroga, hanno tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale in applicazione del paragrafo 21 e 22 del principio contabile OIC 11.

Nel paragrafo "Postulato della prospettiva della Continuità aziendale" della Nota Integrativa e nella "Nota del Presidente di accompagnamento al Bilancio 2020" gli Amministratori hanno inoltre riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze, anche in considerazione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Con riferimento alle incertezze significative ed ai fattori di rischio evidenziati dalla governance si riportano:

- La previsione di difficoltà finanziaria e dei problemi di liquidità, a causa dell'insolvenza dei clienti, aggravata dalla emergenza sanitaria;
- Una dotazione organica che con difficoltà consente di affrontare le attività di risanamento e di rilancio dell'Ente (9 dipendenti, 2 manutentori part-time ed 1 collaboratore nell'area economico finanziaria);
- Una dotazione tecnologica che necessita di ulteriori investimenti al fine di consentire agli uffici, in particolare all'area tecnica, di operare con efficienza sempre maggiore.

Gli Amministratori ritengono, tuttavia, che siano state predisposte le misure e le azioni possibili per il contenimento dei costi e per il rilancio dell'Ente.

Dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed avere valutato le incertezze sopra descritte, la governance ha la ragionevole aspettativa che l'Ente abbia a disposizione adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come previsto dai principi contabili di riferimento. Per le ragioni sopra esposte, gli Amministratori ritengono corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (istituzionale) nella predisposizione della Nota del Presidente e della Nota Integrativa al Bilancio 2020.

L'Organo di Revisione ha verificato le azioni e le iniziative più significative intraprese nel 2020 e nel 2021 che consentirebbero all'Ente di ottimizzare i flussi di cassa e di ipotizzare il suo rilancio industriale e commerciale. Si riportano di seguito le principali:

- Iniziative volte al recupero dei crediti, molti dei quali oggetto di transazione;
- Delibera del Consiglio Di Amministrazione N.48 del 20.05.2021, avente ad oggetto *"Applicazione riduzione del Contributo per la gestione e la manutenzione delle strutture, delle opere e degli impianti e servizi d'interesse comune dell'agglomerato in cui è ubicata l'area"*.

La naturale conseguenza di questa deliberazione sarà la piena applicazione di quanto auspicato, nella relazione al Bilancio 2019, dal Dott. Cicirillo, già commissario del Consorzio: riscossione di crediti nei confronti delle imprese insediate, maggiore liquidità e riduzione delle spese legali per contenzioso;

- Procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione dei beni di proprietà consortile non strettamente strumentali e necessari all'attività dell'Ente;
- Interlocuzione con importanti realtà imprenditoriali al fine di attrarre nuovi investimenti negli agglomerati industriali;
- Valorizzazione depuratori Consortili;
- Attivazione sportello amministrativo Zes;
- Diversificazione di servizi che si traduce in autoproduzione di servizi a valore aggiunto;
- Redazione "Regolamento di Occupazione Spazi e Aree Pubbliche" al fine di disciplinare le occupazioni del suolo, del soprassuolo, del sottosuolo di proprietà consortile e l'applicazione dei relativi contributi;
- Vendita, assegnazione e concessione a imprese di lotti in aree attrezzate.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", gli Amministratori nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, hanno comunque fornito informazioni aggiornate circa la propria valutazione sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, in ottemperanza anche alle previsioni del Documento interpretativo n. 8 dell'OIC.

Alla luce di tale circostanza, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, abbiamo esclusivamente analizzato e valutato l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori del Consorzio Asi di Lecce sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio ASI al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione [in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze], nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

A tal proposito, come evidenziato anche nella sezione A della presente relazione, abbiamo preso atto della decisione degli Amministratori di utilizzare la deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., bensì hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria e della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 25 del 30.03.2021 si è avvalso della possibilità di convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2020 entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2020 si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2020	2019
Cred. v/soci per versamenti dovuti		25.000
Immobilizzazioni Immateriali	1.182	4.932
Immobilizzazioni Materiali	40.029.698	42.187.919
Immobilizzazioni finanziarie	1.543	1.543
Attivo circolante	18.047.592	16.462.479
Ratei e Risconti attivi	10.293	6.285
TOTALE ATTIVO	58.090.308	58.688.158
PASSIVO		
Patrimonio netto	22.371.277	20.336.209
Fondo rischi ed oneri	2.308.386	2.720.257
Debiti	22.908.764	22.278.477
Ratei e risconti passivi	11.693.237	11.318.148
Perdita (Utile) di esercizio	-1.191.356	2.035.067
TOTALE PASSIVO	58.090.308	58.688.158

CONTO ECONOMICO

	2020	2019
Valore della Produzione	5.052.114	10.617.348
Costi della Produzione	6.153.995	7.799.907
Differenza tra valore e costi della Produzione	-1.101.881	2.817.441
Proventi ed Oneri Finanziari	-89.475	-385.818
Risultato prima delle imposte	-1.191.356	2.431.623
Imposte correnti, differite, anticipate		-396.556
Perdita (utile) dell'esercizio	-1.191.356	2.035.067

Per una particolareggiata esposizione delle partite afferenti al bilancio, i cui criteri di contabilizzazione sono stati da noi esaminati e condivisi, si fa rinvio alla nota integrativa allegata al bilancio stesso.

Si riportano, tuttavia, alcune osservazioni in merito alle voci più significative.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale si evidenzia che nell'attivo i crediti verso gli Enti soci per quota annuale e per spese di manutenzione ed illuminazione sono stati parzialmente incassati e si auspica, in questa direzione, una sempre maggiore sensibilità degli Enti soci soprattutto in ragione delle manifeste difficoltà finanziarie dell'Ente.

Per quanto concerne la situazione debitoria nel corso del 2020 il Consorzio ha definito importanti transazioni.

Con riferimento al Conto Economico la importante contrazione del valore della produzione, registrata nel 2020, risente delle corrispondente riduzione della voce "Altri ricavi e proventi". Tale voce, nell'esercizio precedente accoglieva un cospicuo contributo avente natura straordinaria pari ad euro 5.119.011, frutto di una transazione con Acquedotto Pugliese, come riportato nella nostra Relazione al Bilancio 2019:..."*Segnaliamo che, nel corso del 2019, è stata raggiunta un'intesa tra Consorzio Asi ed AQP con la sottoscrizione di un accordo transattivo che ha determinato una significativa sopravvenienza attiva a conto economico nell'esercizio 2019*".

Sempre con riferimento al Conto Economico, nel bilancio chiuso al 31.12.2020, si è registrata una contrazione dei costi di produzione e degli oneri finanziari.

L'ammortamento delle immobilizzazioni per l'esercizio 2020 **non** è stato sospeso e, pertanto, non si è applicato l'art. 60, commi da 7 bis a 7 quinquies del D.L. 14.08.2020 N. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 N.126 cfr. Nota del Presidente"*...essendo la norma diretta al sostegno delle imprese in un periodo infausto influenzato dalla pandemia, il C. d. A. ha ritenuto che non possa applicarsi al bilancio di un Ente Pubblico, qual è di fatto il Consorzio, al solo fine di "migliorare" il risultato economico conseguito. Effettivamente, la sospensione, in tutto o in parte, degli ammortamenti dal bilancio del Consorzio, che evidentemente hanno un'elevata incidenza economica, avrebbe consentito di chiudere il bilancio con una riduzione della perdita o, addirittura con il totale azzeramento*".

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta fatta dagli Amministratori nella Nota Integrativa per la copertura della perdita di bilancio.

Lecce, li 17 giugno 2021

Il Collegio dei Revisori


Dott. ssa M. Luciana Dell'Anna (Presidente)


Dott. Fernando Portaluri (Componente)


Dott. Vittorino Morciano (Componente)